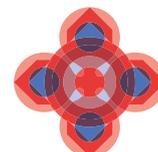




Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL COMUNE DI BOLOGNA SUL
FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E
INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI
(art. 14, comma 4, lett. a) del D.LGS. N. 150/2009

(2020-21)

Il Comune di Bologna ha istituito il sistema dei controlli interni, in base all'art. 63 dello Statuto comunale, con il regolamento del sistema dei controlli interni, adottato con deliberazione del Consiglio comunale OdG n. 17/2013, modificata con deliberazioni Odg.n. 192/2016 e N. Repertorio DC/2021/15 N. P.G. 86039/2021.

Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli strumenti di pianificazione e programmazione, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'ente.

Fa parte dei controlli interni anche il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance.

Il sistema dei controlli interni è integrato, inoltre, nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

Controllo di regolarità amministrativa

- è assicurato da ogni Dirigente competente per materia in fase preventiva ed è esercitato attraverso l'espressione del parere di regolarità che, avendo per oggetto la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ne attesta la sussistenza.

Controllo successivo sulle determinazioni dirigenziali

- è inteso a rilevare la correttezza e regolarità delle procedure e delle attività amministrative svolte, in relazione alla conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente in materia, allo statuto e ai regolamenti, nonché in relazione alla modalità di redazione dell'atto, secondo standard definiti con atto del Segretario Generale. Il controllo è effettuato a campione con selezione automatica e casuale, tramite un software appositamente acquisito. Le griglie di controllo, che costituiscono indicatori per la misurazione e valutazione dei obiettivi di legalità dell'atto, riguardano la rispondenza a norme di legge, Statuto e regolamenti comunali; rispetto della normativa sulla trasparenza; correttezza del procedimento amministrativo; completezza della motivazione; coerenza rispetto agli strumenti di programmazione dell'Ente. Le risultanze del controllo sono pubblicate, periodicamente, sul sito istituzionale.

Controllo di regolarità contabile

- è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso l'espressione del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Come noto, i principi fondamentali



Comune di Bologna

dell'ordimento giuridico e contabile degli enti locali sono riservati alla legge dello Stato e l'autonomia regolamentare in materia contabile è finalizzata a definire le modalità attuative, le procedure dell'ente e le linee fondamentali dell'organizzazione dei servizi finanziari. Il regolamento di contabilità fu redatto nel 1992 e successivamente aggiornato all'occorrenza. Nel 2021 si è rivista completamente un'impostazione ormai superata nella modalità di organizzazione e sviluppo degli argomenti di cui il regolamento di contabilità si occupa, compresi pareri e visti del responsabile del servizio finanziario, funzioni di vigilanza e segnalazioni dei singoli dirigenti.

Controllo di gestione

- è assicurato anche attraverso forme di contabilità analitica ed ha come obiettivo principale quello di contribuire ad individuare le risorse da impiegare nelle varie attività dell'ente ed a verificare l'efficacia e l'efficienza e l'economicità nelle relative gestioni, anche attraverso indicatori comparabili con analoghi indici utilizzati da strutture private per le medesime attività. Contribuisce, inoltre, ad individuare parametri e/o indicatori necessari alla traduzione e successiva valutazione degli obiettivi individuati alla scala temporale annuale e pluriennale. Il referto del controllo di gestione, corredato dal consuntivo di contabilità analitica e dall'utilizzo delle centrali di committenza, rappresenta il completamento della fase consuntiva annuale del processo di programmazione e controllo. Durante l'anno viene svolto con continuità il monitoraggio della gestione, anche attraverso preconsuntivi, che trova momenti formali nella predisposizione dell'atto di salvaguardia degli equilibri (art. 193 Testo unico degli Enti locali) e approvazione di assestamento generale al bilancio di previsione (art. 175 c. 8 Testo unico degli Enti locali). A questo si aggiunge lo stato di attuazione del Piano dettagliato degli obiettivi (che vengono aggiornati in corso d'anno anche in relazione al mutare degli indirizzi amministrativi e della disponibilità delle risorse di personale e finanziarie). Alla conclusione dell'esercizio il Comune consuntiva i risultati raggiunti attraverso il Rendiconto della gestione secondo lo schema previsto dal Testo unico degli Enti locali (approvato dal Consiglio Comunale in data 27/4/2020), il Rendiconto del Piano esecutivo di gestione e la Relazione sulla performance, corredata di allegati che dettagliano le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati (entrambe approvati dalla Giunta Comunale). Tutti i documenti approvati nell'ambito del ciclo di programmazione e controllo sono consultabili sul sito del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente" e in particolare nelle sottosezioni "Performance" e "Bilanci".

Controllo strategico

- è inteso a verificare lo stato di attuazione dei programmi, attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. Il processo di programmazione per il Comune di Bologna prende avvio dalla programmazione strategica definita dalle linee programmatiche di mandato presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale attraverso il documento "Idee e valori per Bologna", che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco con un orizzonte temporale di cinque anni, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione. Annualmente il processo trova definizione nel Documento unico di programmazione (DUP), introdotto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di



Comune di Bologna

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative: il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è articolato nelle due sezioni previste dalla normativa, ossia la Sezione strategica che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione operativa, il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione e comprende l'appendice Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri. La pianificazione operativa è rappresentata dal Bilancio di previsione, a cui seguono, da parte della Giunta Comunale, l'approvazione del Piano esecutivo di gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi- Piano della performance, unificati organicamente.

Controllo sugli equilibri economico-finanziari

- è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e sotto la vigilanza del collegio dei revisori dei conti, nel rispetto del nuovo regolamento di contabilità e delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

Controlli sulle società partecipate non quotate.

- per l'effettuazione del controllo sulle società partecipate non quotate, il Comune definisce preventivamente, nel DUP, gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società e standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati. I risultati complessivi della gestione del Comune e delle società partecipate non quotate, ricomprese nel perimetro di consolidamento definito dalla Giunta Comunale con apposito atto ricognitorio, sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. Di tutte le attività svolte si trova analitica descrizione e traccia nei diversi report e relazioni elaborati e diffusi agli amministratori e consiglieri e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Inoltre, sono presenti negli innumerevoli referti e questionari compilati per Cortei dei conti, Revisori del Comune e MEF. In merito a tutte le società controllate, escluse le quotate, il Comune di Bologna, attraverso specifiche comunicazioni e attraverso il DUP, ha svolto un ruolo propulsivo nella definizione dei dati da pubblicare sul sito, nell'applicazione delle Linee Guida emesse da ANAC, nonché nella messa in atto delle principali misure di prevenzione della corruzione (quali la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'adozione del modello 231/2001 o sua implementazione laddove già presente, con l'individuazione dei rischi propri di ciascuna organizzazione societaria, l'applicazione di un sistema di accesso civico adeguato a quanto stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013). Successivamente l'Ente ha continuato a promuovere il costante aggiornamento dei dati presenti sul sito, attraverso la segnalazione di eventuali carenze o inesattezze sui siti internet delle società, la richiesta di chiarimenti e adeguamento alle previsioni normative, anche sollecitando riflessioni sui dati pubblicati. In merito alle società sono state, inoltre, adottate tutte le misure necessarie alla gestione della partecipazione, come richiesto dal D.Lgs. n. 175/2016, in particolare tramite l'adozione di piani di razionalizzazione ordinaria, pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

Controllo della qualità dei servizi



Comune di Bologna

- costituiscono strumenti di controllo della qualità, quale processo diffuso all'interno dell'ente: a) le carte dei servizi; b) le indagini di soddisfazione dell'utente; c) la realizzazione di progetti di partecipazione allo scopo di costruire e sperimentare forme di gestione sempre più adeguate alle esigenze della comunità; d) i gruppi di miglioramento, settoriali, trasversali o anche inter-istituzionali; e) la creazione di un sistema di misurazione periodica dell'andamento delle attività rilevanti, attraverso l'individuazione di indicatori e standard di processo; f) il costante monitoraggio dei sistemi di comunicazione/segnalazione a disposizione della comunità nei confronti dell'Amministrazione; g) il confronto con altre realtà per creare occasioni di reciproco apprendimento e miglioramento.

Le linee programmatiche per il mandato 2016-2021 hanno evidenziato l'attenzione al miglioramento della qualità del servizio pubblico offerto dall'Ente, inserendo tale dimensione qualitativa dell'azione comunale nel processo di misurazione e valutazione della performance. Tra i risultati realizzati si evidenzia:

1) Progettazione e definizione delle carte dei servizi con identificazione di standard qualitativi attesi.
In particolare:

- Carta dei Servizi dell'Unità Intermedia Entrate dell'Area Risorse Finanziarie;
- Carta dei Servizi Scuola, Educazione e Formazione – Servizi 0-6 anni;
- Carta dei Servizi Scuola, Educazione e Formazione - Servizi della Refezione;
- Carta dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia comunali;
- Carta dei servizi dello Sportello per le attività produttive e commerciali;
- Carta dei servizi della manutenzione del verde pubblico.
- Carta dei servizi Istituzione Biblioteche;
- Carta dei Servizi Corpo Polizia Locale.
- Carta Istituzione Musei
- Carta dei servizi dello Sportello unico per l'edilizia.

2) Ridefinizione del processo di programmazione con la definizione di indicatori quanti/qualitativi;

3) Realizzazione di due piani qualità (refezione scolastica - ACER);

4) Attivazione di laboratori di miglioramento organizzativo interno (area educazione - personale - edilizia - strade);

5) Progettazione e realizzazione annuale di analisi di customer su singoli servizi;

6) Progettazione e realizzazione (all'interno dell'indagine sulla qualità della vita) di customer percettiva sulla qualità dei servizi comunali;

7) partecipazione al programma nazionale CAF (Common Frame Assessment), realizzazione dell'analisi dei processi interni ed esterni con successivo report delle aree di miglioramento;

8) Ridefinizione del processo di raccolta e analisi delle segnalazioni dei cittadini all'interno della nuova piattaforma comunale;

9) Interventi di supporto (consulenza interna) da parte dell'Area programmazione, Controlli e Statistica a Settori dell'amministrazione per la ridefinizione di servizi o riscrittura di procedure al fine di incrementare il livello qualitativo erogato.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale, il Direttore Generale, i Capi Area e Dipartimento, i Direttori di Settore e Quartiere, nonché le unità organizzative specificamente preposte al controllo, compresa la Cabina di Regia sul sistema dei controlli interni,



Comune di Bologna

istituita nell'ambito del sistema dei comitati dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi.

La Cabina di regia, composta dal Direttore Generale, dal Segretario Generale e dai Direttori di struttura apicale preposti al sistema di programmazione e controllo, al bilancio e all'organizzazione e personale, presidia il sistema complessivo dei controlli e assicura che lo stesso operi in modo integrato e coordinato a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza e buon andamento della gestione complessiva dell'ente.

Gli strumenti e le risultanze dei controlli interni sono inseriti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella Relazione di monitoraggio del RPCT e nella Relazione sulla performance, pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente, nelle seguenti sotto sezioni:

Disposizioni generali

<http://www.comune.bologna.it/trasparenza/contenuti/161:19899/>

<http://www.comune.bologna.it/trasparenza/servizi/161:34339>

Performance

<http://www.comune.bologna.it/trasparenza/contenuti/161:19930/>

Controlli e rilievi sull'Amministrazione

<http://www.comune.bologna.it/trasparenza/contenuti/161:19990/>

Enti controllati

<http://www.comune.bologna.it/trasparenza/contenuti/161:19941/>

Servizi erogati

http://www.comune.bologna.it/trasparenza/servizio_singolo/161:19981/

Bologna, 31/05/2021

Firma dei componenti il Nucleo di valutazione

Dott. Valerio Montalto (Presidente)

Dott.ssa Elisabetta Cattini

Prof. Emanuele Antonio Vendramini